

vorrebbe giungere a distribuire gratuitamente i libretti stetti, attraverso le Diocesi, a tutti i Parroci, e quindi a tutte le nuove coppie; e ciò sia per sottrarre tale attività alla privata speculazione, sia per dare un carattere uniforme ed un contenuto unico a tali opuscoli.

A questo scopo la Santa Lega ha chiesto la collaborazione dell'Istituto, proponendo che, insieme col libretto, il Parroco consegua agli sposi una polizza popolare vita, che potrebbe denominarsi "Polizza Nuziale", le cui prime tre mensilità di premio sarebbero detratte dal margine provvisorio, mentre le successive sarebbero pagate dagli assicurati. La S. Lega potrebbe o far pervenire ai Parroci le necessarie istruzioni e disposizioni da parte delle autorità ecclesiastiche, mentre essa beneficerebbe di un margine provvisorio sulle altre nove mensilità di premio di primo anno e riceverebbe dall'Istituto il rimborso del costo del libretto donato dal Parroco - di prezzo non superiore a L. 5 - per quei contratti per i quali fosse pagata l'intera prima annualità di premio. Per i libretti invece per i quali il pagamento dei premi non avesse corso o si interrompesse prima della fine della